

di **Matteo Femia**
CORMONS

«Rimborso di somme versate e non dovute per tributi comunali». Questa la motivazione con cui il Comune di Cormons dovrà restituire poco meno di 6500 euro ad alcuni cittadini che avevano pagato Ici, Imu, Tasi, addizionale Irpef, Tari, Tarsu, Tares e imposte sulla pubblicità negli scorsi anni per somme superiori a quanto dovuto. In particolare, Palazzo Locatelli rimborserà «diversi contribuenti», come si legge nella determina emanata dagli uffici, per un totale irrisorio, 82 euro, per quanto riguarda l'Ici, l'Imposta Comunale sulla Pubblicità, per quanto riguarda l'anno 2016. Ben più sostanziosa la restituzione che il Comune dovrà, anche in questo caso a più soggetti, per Ici, Imu, Tasi e addizionale Irpef relativamente a più anni: si tratta di 4174 euro per l'esattezza. Tocca invece quota 2193 euro la quota che l'ente pubblico dovrà restituire a cittadini che hanno pagato più di quanto necessario per Tarsu, Tares e Tari, ossia quella che comunemente era la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e che nel tempo è diventata la più conosciuta Tassa Rifiuti. In tutto, dunque, 6449 euro che il Comune dovrà restituire a privati: non è stato reso noto il numero. Non si tratta di cifre faraoniche, ma queste restituzioni denotano come nell'ente pubblico ci siano controlli che scovano eventuali discrepanze che possono essere andate a danno del cittadino, risarcendolo per la cifra erroneamente pagata da quest'ultimo. Ma restando in tema di imposte, quali erano i dati previsti come introiti dal Comune per questo 2017?

Eccoli: un gettito Imu di poco più di un milione di euro, come nel 2016 ed invariate anche le entrate ipotizzate per la Tasi, che restano attorno ai 300mila euro, 5mila euro in meno rispetto al valore introiettato lo scorso anno. Lievissimo aumento, invece, per quanto riguarda le entrate dall'addizionale Irpef: 540mila euro, poco meno di 4mila euro in più rispetto all'anno da poco concluso. Dovrebbero entrare più soldi anche dalla Tari: si resta sopra il milione di euro, toccando quota 1.011.000 euro, ossia 7174,75 euro in più rispetto a prima. Invariata invece la somma relativa alla Tosap, la tassa sull'occupazione di spazi pubblici: era e resterà di 30mila euro l'introito comunale. In totale sono state stimate ad inizio anno circa 1.880.000 euro di entrate fiscali, con l'im-



Piazza XXIV maggio a Cormons con il palazzo municipale

Il Comune deve restituire le tasse versate in eccesso

L'amministrazione di Cormons pagherà quasi 6.500 euro a molti privati che hanno pagato più del dovuto. Approvato il rendiconto, 500mila di avanzo

▶ I SETTORI TOCCATI

Errati conteggi per la tassa rifiuti e per quella sugli spazi pubblici



Tocca invece quota 2193 euro la quota che l'ente pubblico dovrà restituire a cittadini che hanno pagato più di quanto necessario per Tarsu, Tares e Tari quella che era la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani



poché settimane fa il Comune di Cormons ha approvato il rendiconto 2016: 538mila euro di saldo con circa 509mila euro di avanzo non vincolato ed un debito calato in tre anni da quota 7 milioni a quota 5.195.000 euro



La somma relativa alla Tosap, la tassa sull'occupazione di spazi pubblici: era e resterà di 30mila euro l'introito comunale. In totale sono state stimate ad inizio anno circa 1.880.000 euro di entrate fiscali

posta municipale che avrà un gettito di 1.028.000 euro, esattamente come nel 2016: quello derivante invece dalle attività di controllo e recupero Imu e Ici degli anni precedenti è stimato in circa 50 mila euro,

in diminuzione rispetto alla somma stanziata nel bilancio 2016 che era stata di circa 87 mila euro. La Tasi, il tributo sui servizi indivisibili, ha un'aliquota del 1,6 per mille con esenzione totale per Isee pari

o inferiore a 9200 euro. In tutto, come detto, si prevedono 300mila euro di introito. L'addizionale Irpef invece resta a quota 0,6 per cento come all'quota: entreranno nelle casse comunali 3767 euro in più ri-

spetto al 2016, per totali 540.000 euro. E restando nel campo dei numeri, ricordiamo che proprio poche settimane fa il Comune di Cormons ha approvato il rendiconto finanziario 2016: le cifre parlano di circa 538mila euro di saldo tra entrate ed uscite, con circa 509mila euro di avanzo non vincolato ed un debito calato in tre anni da quota 7 milioni a quota 5.195.000 euro grazie al fatto che negli ultimi anni non sono stati contratti nuovi mutui, con una spesa per il personale calata del 26 per cento. Il bilancio ha così pareggiato a quota 61 milioni di euro. L'ok al documento economico è arrivato all'unanimità, con il voto favorevole sia della maggioranza che dell'opposizione: fatto abbastanza prevedibile visto che si discuteva, di fatto, del lascito finanziario ereditato dalla nuova giunta Felcaro dalla precedente amministrazione Patat.

DIREZIONE/INVIATA

SAGRADO

Nasce un nido con pietanze bio e prodotti a "km zero"

SAGRADO

Educherà a un corretto uso delle nuove tecnologie fin dalla più tenera età? "I nido", il nuovo asilo nido che sta per aprire a Poggio Terza Armata in via Poligono 1. In più, questa realtà, la cui presentazione alle famiglie è in programma oggi alle 18 direttamente nella sua sede, sarà anche improntata al multilinguismo e all'educazione musicale di base. Per quanto riguarda gli altri servizi, sarà il classico asilo dedicato ai bambini dai 3 mesi ai 3 anni. Qui ad occuparsi dei loro pasti, delle attività educative e dei "riposini" saranno due maestre, un'ausiliaria e una cuoca. Poi, se le iscrizioni saranno molte, potrebbe anche essere assunto nuovo personale. In tutto ci sono 30 posti a disposizione. La struttura è gestita dalla Euro Promos Social Health Care, società con sede a Udine che si occupa prevalentemente di servizi socio sanitari ed educativi. Ci sono poi delle specifiche per questa nuova realtà. L'anno educativo che sta per iniziare andrà dal 4 settembre a luglio, (l'inaugurazione è invece prevista il 1mo settembre) ma durante l'anno ci saranno pure delle attività che esulano da quelle standard di un asilo, come le conferenze sulla genitorialità. Attraverso "I nido" si potrà poi venire in contatto con altre figure professionali associate, utili a risolvere i piccoli e grandi problemi dei bambini e delle famiglie, come il tecnologo alimentare e lo psicologo. A parlarci della filosofia del progetto è Cristiana Merlo, che dal primo settembre lavorerà come maestra a Poggio Terza Armata.

Tutto molto «contemporaneo» e in linea con le nuove esigenze della società. La cucina dell'asilo va infatti in questa direzione e servirà pietanze bio e a chilometri zero. In tutto ci saranno poi tre sezioni distinte e una stanza per i sonnellini (che però potrebbe essere sdoppiata a seconda delle esigenze). "I nido" sarà aperto dalle 7.30 del mattino alle 17. Un venerdì al mese è prevista un'apertura serale fino alle 22, "per sviluppare la felicità del rapporto di coppia, fatto che si riflette sulla vita del bambino". Questo è altro insomma per la "famiglia del futuro".

Emanuela Messeria

«Silenzio ipocrita sugli ippocastani tagliati»

La minoranza a Cormons accusa: «Nessuna levata di scudi come accadde contro di noi con i tigli malati»



Immagine invernale degli ippocastani di via San Quirino

CORMONS

La minoranza si toglie dei sassolini dalle scarpe sugli ippocastani tagliati in questi giorni in una via del centro cittadino. E' ciò infatti che sta avvenendo a Cormons in merito all'abbattimento di alcuni alberi in via San Quirino, decisione presa dal Comune in seguito al consiglio di un tecnico fitopatologo che ne aveva verificato lo stato di salute. Una scelta che ha fatto scattare la polemica politica. E' l'opposizione di centrosinistra infatti a puntualizzare alcuni aspetti su questo argomen-

to: la scorsa primavera infatti aspre polemiche furono sollevate nei confronti dell'allora amministrazione comunale (oggi, appunto, all'opposizione) per il taglio di alcune essenze arboree malate in viale Roma, e prima di esse altrettante discussioni ci furono per la decisione, risalente ormai ad un paio di anni fa, di togliere dal giardino di Palazzo Locatelli tre alberi secolari risultati anch'essi in condizioni di salute ormai irrecuperabili e quindi pericolose per l'incolumità umana. Progetto per Cormons, lista oggi all'opposizione ma che fino

a due mesi e mezzo fa vedeva nella sua capogruppo Elena Gasparin l'assessore all'ambiente della giunta Patat, oggi dunque usa l'arma del sarcasmo: «In questi giorni si dovrebbe completare il taglio degli ippocastani di via S. Quirino - scrivono i consiglieri di minoranza Gasparin ed Edoardo Mauri - Però non c'è nessuna levata di scudi come all'epoca dei tigli di viale Roma. Ricordiamo infatti noti intellettuali comonesi scandalizzarsi per il taglio di esemplari quasi secolari mentre ora se ne stanno ziti. Come mai? Eppure la procedura è stata la stessa:

un agronomo ha attestato che quegli alberi erano pericolosi e andavano tagliati e l'ente competente ha obbedito. Forse l'ippocastano è una specie con minore valore e dignità del tiglio? O forse via S. Quirino ha minore valore e dignità di viale Roma? O dipende - chiedono ancora i due esponenti di Progetto per Cormons - solamente dall'orientamento politico di chi ha ordinato e/o eseguito i tagli?». Il riferimento a «noti intellettuali comonesi» è rivolto ad alcuni post critici iscritti sui social in piena bagarre elettorale nei quali alcune persone sollevavano dubbi sulla questione del taglio, appunto, di alcuni tigli in viale Roma, e che oggi non si mobilitano invece contro la decisione di abbattere gli ippocastani in via San Quirino. (m.f)